

Guglielmo Marconi e Luigi Solari

Barbara Valotti *

E' recentissimamente uscita in libreria la ristampa di un classico della bibliografia marconiana, il *Marconi* scritto e pubblicato nel 1940 da Luigi Solari (1), collaboratore importante e di lunga data di Guglielmo Marconi. Il progetto è partito da una casa editrice giovane e molto attiva, la bolognese Odoja, e ha trovato la collaborazione della Fondazione Marconi e del

nipote dell'autore, Luigi Solari Jr. Lo sguardo di Luigi Solari sulla vita di Guglielmo Marconi ci conduce attraverso gli appassionanti progressi del primo *wireless* della storia: il telegrafo senza fili.

Il concepimento e lo sviluppo della scoperta dell'illustre bolognese rivivono nelle pagine dell'amico e collaboratore.

Un libro avventuroso, sviluppato sulle grandi distanze, sulla lotta per domare la natura,

sorpassare le montagne, attraversare gli oceani con la comunicazione. Ma anche sulla lotta per diffondere una scoperta che ha cambiato totalmente le sorti dell'umanità, e della navigazione in particolare.

Sconvolgente scoprire che Marconi avrebbe dovuto viaggiare sul *Titanic* (di cui ricorre nel 2012 il centesimo anniversario della tragedia) e solo per

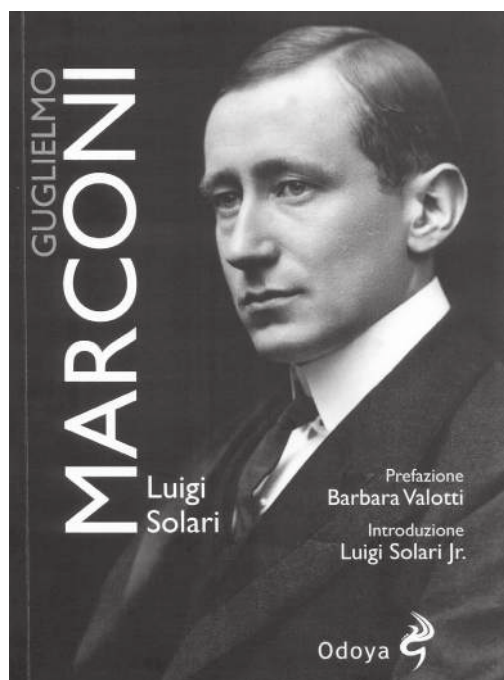


Fig.1. Copertina della biografia di Guglielmo Marconi, scritta da Luigi Solari e pubblicata nel 1940. Il libro è stato recentemente ristampato dalla casa editrice Odoja, con la collaborazione della Fondazione Guglielmo Marconi e del nipote dell'autore, Luigi Solari Jr .

un caso fortuito non lo fece. Invece non fu per nulla un caso che il *Titanic* si avvalsesse della strumentazione radio da lui brevettata per inviare richieste di soccorso.

Marconi fu perciò chiamato a partecipare alla cerimonia di commemorazione delle vittime. I superstiti, in quell'occasione, ringraziarono il nostro compatriota donandogli una medaglia che sicuramente gli fu molto cara.

Luigi Solari (Torino 1863 – Roma 1957), laureatosi in ingegneria elettrica all'università di Torino nel 1889, fu ufficiale della Regia marina italiana dal 1890. Nel 1900 divenne responsabile del laboratorio radiotelegrafico di La Spezia e sovrintendente all'installazione di stazioni radiotelegrafiche su navi e di terra. Tra il 1904 e il 1905 lavorò al Ministero italiano delle Poste e telegrafi. Segretario particolare di Guglielmo Marconi, si dedicò allo sviluppo del sistema elettronico Marconi-Emi in Italia, Spagna, Portogallo e in altri paesi europei.

Riproduciamo di seguito la Prefazione al volume, di Barbara Valotti (NdR).

Prefazione

All'interno della vasta bibliografia marconiana, le biografie scritte da Luigi Solari (di cui quella qui riproposta fu la prima e indubbiamente la più interessante) rappresentano un importante punto di riferimento almeno per due ragioni: l'autore fu per oltre 35 anni stretto collaboratore dell'inventore e imprenditore emiliano,

e allo stesso tempo fu un personaggio fondamentale della storia delle radiocomunicazioni in Italia, tanto nel periodo iniziale, contrassegnato dagli sviluppi della radiotelegrafia che Marconi aveva avviato, quanto nel periodo degli esordi e della diffusione della radiofonia in Italia, nei primissimi anni Venti del Novecento.

Curiosamente, Solari e Marconi si conobbero da ragazzi in Toscana e senza dubbio nessuno dei due avrebbe potuto immaginare i tempi e i modi del loro futuro sodalizio. Infatti il primo, di origini marchigiane, aveva in seguito frequentato l'Accademia Navale di Livorno ed era divenuto ufficiale di Marina. Il secondo aveva invece portato avanti una formazione decisamente irregolare, frequentando tuttavia a Livorno le lezioni di elettrotecnica di un professore liceale, Vincenzo Rosa, che lo indirizzarono nel migliore dei modi in un percorso che lo persuase ad essere inventore. Quel percorso si concretizzò con i primi esperimenti di telegrafia senza fili svolti con successo da Marconi nel 1895 nella casa paterna a Pontecchio, sulle prime colline bolognesi. Poco dopo Marconi si trasferì a Londra, dove avviò una straordinaria carriera prima da vero e proprio pioniere di una nuova tecnologia, il *wireless*, e in seguito come personaggio centrale nella storia delle radiocomunicazioni, fino alla morte avvenuta nel 1937.

Marconi e Solari avviarono la loro collaborazione proprio nel momento in cui la fase pionieristica della radiotelegrafia stava per raggiungere il suo acme. I due si rincontrarono infatti nell'estate del 1901 prima a

Londra e poi sulla costa meridionale dell'Inghilterra, nel periodo in cui Marconi stava lavorando al suo progetto più ambizioso: la prima trasmissione transatlantica. Solari era in missione per conto della Marina e in quell'occasione si occupò anche della consegna a Marconi della medaglia Matteucci (prestigioso premio per la fisica della Società Italiana delle Scienze, detta dei XL). L'intesa tra loro prese corpo l'anno successivo,



quando Solari venne imbarcato a bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto* e fu a fianco di Marconi in due lunghe e fortunate navigazioni sperimentali. Da allora in poi la loro collaborazione si fece sempre più stretta, tanto che Marconi, costantemente impegnato in prima persona nelle delicate relazioni che il suo ruolo esigeva, in numerose circostanze inviò Solari a parlare e a trattare al posto suo. Questo non accadde solo in Italia, dove l'azione di Solari divenne sempre più influente (oltre al ruolo svolto presso gli ambienti politici e diplomatici, va sottolineato che in qualità di agente generale di Marconi in Italia ricoprì incarichi imprenditoriali di altissimo livello), ma anche in alcuni stati del Mediterraneo, come la Spagna e il Portogallo, dove Solari concluse importanti accordi per conto della Marconi Company. Nel corso di oltre tre decenni Solari fu quindi procuratore, consigliere, portavoce ed emissario di Marconi e non va dimenticato che anche sugli aspetti tecnici – a proposito cioè delle continue innovazioni che si rendevano necessarie (e nelle quali Marconi era costantemente impegnato) – Solari fu validissimo interlocutore.

Il ritratto che Solari dà di Marconi è dunque inevitabilmente una biografia in prima persona, ma anche per questo – oltre che per l'ovvio valore di testimonianza diretta – è documento

Fig.2. Un'immagine d'epoca di Luigi Solari: conobbe Guglielmo Marconi fin da giovane e successivamente divenne uno dei suoi più fidati collaboratori, tanto che fu suo segretario particolare (Archivio Fondazione Guglielmo Marconi).

storico di grande rilevanza. Se, da un lato, il lettore è catturato dalla descrizione di molti aspetti dell'uomo Marconi – l'ossessione per la puntualità, il disagio a parlare in pubblico, il difficile contrasto tra l'amore per la solitudine e la grande abilità nelle relazioni pubbliche, il patriottismo, la grande metodicità e tenacia nel lavoro, la curiosità per "le forze della natura" e l'amore per il mare – dall'altro, nel volume emerge chiaramente, con straordinario interesse, il profilo dei contesti in cui Marconi e Solari si mossero nel corso delle loro brillanti carriere, nelle quali gli aspetti scientifici del loro lavoro si intersecano inestricabilmente con quelli finanziari, politici ed imprenditoriali. E' probabilmente questa la chiave di lettura per comprendere il grande valore di quest'opera, al di là dei toni agiografici e di alcuni passaggi che risentono del periodo fascista in cui il libro fu pubblicato (uscì nel 1940, tre anni dopo la morte di Marconi). L'analisi dei documenti relativi a quei contesti è proseguita nei decenni, giungendo – recentemente - a risultati di notevole interesse per gli storici che, nel caso di un personaggio complesso

come Marconi, si trovano spesso di fronte a documenti da cui emergono aspetti non del tutto corrispondenti al mito che si è costruito attorno allo scienziato. E proprio in queste fasi di ripensamento sulle mille sfumature della figura marconiana, il ricorso ai resoconti di chi gli fu così vicino per tanti anni risulta più che mai prezioso. Alla luce della collaborazione che Solari ebbe così a lungo con Marconi, della sua grande abilità diplomatica ed imprenditoriale, del ruolo che ricoprì per una quarantina d'anni nelle complesse vicende relative agli sviluppi delle radiocomunicazioni, è auspicabile che la presente ristampa sia l'inizio di una "riscoperta" – possibile attraverso una ricerca accurata, documentata, articolata – di un protagonista della storia italiana del Novecento, che non deve certo essere ricordato "solo" come biografo di Marconi.

* *Direttrice Museo Marconi –
Fondazione Guglielmo Marconi*

Note

(1) L. Solari, *Guglielmo Marconi*, prefazione di B. Valotti, nota biografica introduttiva di Luigi Solari Jr., Bologna, Odoja, 2011.